

05/04/2020

TEMI:

- Casa e Covid 19

UNIONE SARDA

Pag. 36

Le regole fondamentali sono tre: procurarsi una sedia ergonomica, organizzare un'illuminazione il più possibile simile a quella naturale (con le luci a led) che non provochi riflessi sullo schermo del pc, e posizionare la scrivania con una vista su uno spazio esterno, una finestra o un balcone, meglio se attrezzata con alcune orchidee colorate.

In armonia

In periodo di home working, costretti dall'emergenza coronavirus a lavorare da casa, cambiano gli spazi privati. L'obiettivo «è creare uno spazio il più possibile funzionale e comodo, senza alterare l'armonia della propria abitazione», sottolinea Teresa De Montis, presidente dell'Ordine degli architetti di Cagliari e designer che agli spazi per il lavoro ha dedicato molti progetti. Tradotto: «Occorre individuare il posto in cui si è più produttivi, optando per una soluzione che valorizzi lo spazio domestico. Uno spazio», spiega, «che possiamo riconoscere come familiare e vivere con serenità, che ci deve consentire di lavorare in una condizione ottimale».

Elementi fondamentali

Cosa si può fare, dunque? Fondamentale è la seduta e la posizione delle braccia rispetto a tastiera e mouse. «Esistono sedute ergonomiche che si possono inserire perfettamente anche in un ambiente domestico, come la linea stock degli arredi nordici», spiega l'architetta. Un altro elemento importante è la possibilità di avere uno spazio esterno, vale a dire un ambiente-ufficio che si affaccia a una finestra o un balcone. «È importante», sottolinea, «così come la possi-

Una casa per il lavoro

Nei progetti per lo smart working tre regole da rispettare: tutela della salute, giusta illuminazione e ambienti con "vista" sul verde

bilità di avere del verde», bastano poche piante e fiori. «Il verde ha una funzione umorale che non si trova in nessun tipo di arredo», aggiunge.

I colori

Con il lavoro che, nell'emergenza, richiede la necessità di dialogare con i colleghi in videoconferenza, assume un ruolo centrale anche la parete che appare in video. Per evitare che penetri troppo nel nostro intimo-familiare, «meglio evitare foto della propria famiglia appese alla parete e trovare invece elementi che rappresentino il nostro modo di essere, senza creare un legame diretto con la sfera privata». Un modo veloce, e a basso costo, può essere quello di colorare la parete.

Mauro Madeddu
RIPRODUZIONE RISERVATA

Poche regole semplici per adattare una zona della casa al lavoro

- 1) Attrezzarsi con una sedia ergonomica
- 2) Installare una corretta illuminazione (per evitare riflessi sullo schermo)
- 3) Predisporre la scrivania con vista su un balcone, una finestra, un terrazzo
- 4) Disporre la scrivania dando le spalle a un muro
- 5) Colorare la stanza con piante e fiori
- 6) Dipingere una parete della stanza con colori nuovi



La parola agli ingegneri

Necessarie anche aree esterne all'abitazione

Come cambiano gli spazi utili

Un dato è certo: l'ufficio e la casa vanno sempre più in un'unica direzione. Il mondo dell'arredo, per la verità, ha già da tempo imboccato la strada della versatilità e delle soluzioni ibride. L'emergenza legata al coronavirus ha solo accelerato

un processo che per gli esperti era già parzialmente in atto. «Il nuovo modo di vivere e lavorare cambierà il modo di costruire le nuove abitazioni», sottolinea Angelo Loggia, ingegnere, consigliere provinciale dell'Ordine degli ingegneri di

Cagliari. Una delle novità sarà rappresentata dagli spazi esterni. «Vivendo maggiormente l'abitazione, uno spazio esterno che faccia parte dell'abitare sembra quasi inevitabile», spiega ancora l'esperto. Non solo. «Dovremo avere spazi che tengano conto della giusta illuminazione e della salvaguardia della salute, ovvero scrivanie, sedute». In pratica, «avremo bisogno di ambienti più a mi-

sura», gli fa eco Teresa De Montis, architetto. «Lo studio di un ambiente vuol dire studio di un colore, di una posizione. Tutto questo influenzerà il sistema e la concezione dell'edificazione che, inevitabilmente, dovrà essere rinnovata e il modello abitativo rivisto», aggiunge. Importante, naturalmente, è affidarsi agli esperti. «La progettazione degli spazi ha bisogno di una sua efficienza»,

spiega ancora Teresa De Montis, «per questo motivo è meglio affidarsi a soluzioni studiate da designer o architetti che abbiano una competenza specifica. È vero, per esempio, che un pezzo di anti-quariato può "riscaldare" l'ambiente, ma magari non è sempre così. Serve una soluzione corretta per ogni ambiente». (ma. mad.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

